

luogo ad un *indice di redditività operativa netta* negativo del 9,4% (nel 2009 tale indicatore era già negativo del 5,5%).

Una componente contabile che nel 2010 ha aggravato ulteriormente il margine operativo netto è stata la riduzione del valore dell'avviamento, determinata a seguito di *impairment test*¹⁰³ e rilevata a conto economico, per un importo di 20,8 mln di euro (voce *svalutazioni*, Tabella 11.7).

Con riferimento alla situazione dei *crediti scaduti*, già trattata nello scorso referto (Capitolo 11.2.1), si evidenzia che dei 187,2 mln di euro di crediti commerciali riportati nello *Stato patrimoniale* 2010 della controllata, 85,1 mln riguardano poste creditorie scadute, delle quali il 27% ascrivibile alla Capogruppo¹⁰⁴.

Per arginare gli effetti di tale situazione, SDA spa ha richiesto alla Capogruppo un nuovo prestito a breve per un ammontare di 20 mln di euro (quello ottenuto nel 2009 era pari a 25 mln di euro), che è stato erogato nel novembre 2010.

E' intuibile come tali criticità potrebbero ridurre ulteriormente il valore patrimoniale della controllata, se non si procederà tempestivamente a formulare adeguati piani e ad evitare, nel contempo, il protrarsi di posizioni creditorie irrisolte¹⁰⁵.

Consorzio Logistica Pacchi scpa

Il Consorzio, che ha funzioni di coordinamento nell'ambito della logistica e del trasporto dei *pacchi*, basa la propria operatività su quattro differenti macro-servizi: *distribuzione, servizio espresso, trasporto aereo e servizio logistico e di archiviazione* (Tabella 11.8).

¹⁰³ L'*impairment test* è una verifica di valore delle attività iscritte in bilancio, previsto dai principi contabili internazionali IFRS e che, ai sensi del D. Lgs. n.38/2005, deve essere effettuato proprio dalle società che redigono i bilanci in conformità con detti principi contabili.

¹⁰⁴ Nel 2009 i crediti ammontavano a 191,2 mln di euro, dei quali 118,4 mln riconducibili al mercato esterno. Al termine di quell'esercizio, la situazione creditoria scaduta a carico di Poste italiane spa era pari a 35,6 mln di euro. Tale problematica coinvolge anche il Consorzio Pacchi Logistica scpa, che evidenzia, a suo carico, una situazione creditoria scaduta, imputabile alla Capogruppo, pari a 25,9 mln, su un totale di crediti ammontanti a 31,0 mln di euro.

¹⁰⁵ Nel corso del 2010 è stato disposto dalla Capogruppo il rinnovo di alcuni contratti, per regolamentare i rapporti con le società del Gruppo deputate alle lavorazioni dei prodotti del corriere espresso e pacchi. Dette società sono SDA spa, Italia Logistica srl e Mistral Air srl che, unitamente a Poste italiane spa, detengono quote nel Consorzio Logistica Pacchi scpa.

Tabella 11.8**CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SCPA***Ricavi da vendite e prestazioni*

<i>(importi in €/mln)</i>	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
<i>distribuzione pacchi</i>	56,3	36,2	15,7	-56,6%
<i>servizio espresso</i>	31,8	48,1	42,9	-10,9%
<i>trasporto aereo</i>	15,2	25,7	41,1	59,6%
<i>servizio logistico/ archiviazione</i>	8,8	11,8	21,3	81,2%
Totali	112,0	121,8	121,0	-0,7%

Dalla tabella suesposta si evince che sono ulteriormente diminuiti i volumi di prodotto interessati ai processi della *distribuzione*, conseguentemente al calo delle lavorazioni dei prodotti compresi nel *Servizio Universale*.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio in pareggio, grazie ad un contributo soci di 0,5 mln di euro (2,1 mln nel 2009, 0,4 mln nel 2008).

Italia Logistica srl

Italia Logistica srl registra, a chiusura della gestione 2010, una perdita pari a 3,5 mln di euro (negativa di 6,0 mln era quella contabilizzata nel bilancio 2009), che ha eroso il capitale sociale (da 5,45 mln a 1,88 mln di euro).

Si è resa, pertanto, urgente l'erogazione di un contributo finanziario da parte della controllante SDA spa (Capitolo 4.5).

Tale situazione è conseguenza di un andamento estremamente problematico; nonostante gli accresciuti ricavi, la rilevanza dei costi industriali ha determinato, anche in esito alla gestione 2010, un *indice di redditività operativa netta* negativo del 4,1% (negativo del 7,3% era quello registrato dall'esercizio 2009).

Tabella 11.9

ITALIA LOGISTICA SRL

Dati economici

<i>(importi in €/mln)</i>	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
<i>Ricavi - totale</i>	46,2	73,2	87,5	20%
ricavi da mercato	45,6	72,7	86,6	19%
di cui				
per servizi di archivio	4,9	7,5	10,5	41%
per servizi di logistica	28,6	33,0	43,4	32%
per servizi di logistica multimodale	12,2	32,3	31,0	-4%
Fiera di Milano	0,0	0,0	1,6	
altri ricavi	0,5	0,5	0,9	n.s.
<i>Costi della produzione - totale</i>	45,9	78,6	91,1	16%
materie prime sussidiarie e merci/magazzino	0,6	0,9	1,3	41%
servizi	35,3	58,5	71,5	22%
godimento beni di terzi	5,1	7,5	9,2	22%
costo del lavoro	3,7	5,8	5,9	2%
ammortamenti	0,8	1,5	1,7	15%
accantonamenti/svalutazioni	0,1	3,5	0,5	-86%
altri oneri/(proventi)	0,3	0,8	0,9	13%
<i>Margine operativo netto</i>	0,3	(5,4)	(3,6)	-32%
indice di redditività operativa netta	0,6%	-7,3%	-4,1%	
proventi/(oneri) finanziari	(0,4)	(0,7)	0,1	n.s.
<i>Margine ante imposte</i>	(0,1)	(6,0)	(3,6)	n.s.
Imposte	(0,8)	0,3	0,0	n.s.
<i>Risultato d'esercizio</i>	(0,8)	(5,7)	(3,5)	-38%

n.s.: non significativo

In particolare, si rileva che i comparti afferenti alle attività di *archivio* e di *logistica* incrementano il proprio fatturato, mentre in lieve flessione risultano i ricavi collegati al settore dei *servizi di logistica multimodale*. Detta attività è stata importata dal ramo d'azienda Omnia Logistica (FS Logistica spa), all'atto della nascita della *joint-venture* con Poste italiane spa (Capitolo 4.3.2 della Relazione 2008).

Per ciò che attiene ai *costi di produzione*, si rileva un sensibile incremento di quelli per *servizi*.

Problemi di carattere patrimoniale¹⁰⁶ hanno generato un dibattito all'interno dell'organo amministrativo di Italia Logistica, che, si rammenta, è costituito dal *management* delle due controllanti- paritetiche- SDA Express Courier spa e FS Logistica spa. La questione risiede principalmente nella situazione debitoria in cui versa Italia Logistica srl, che, nel luglio 2010, è stata, tra l'altro, destinataria di una nota di *diffida e messa in mora* da parte della Divisione Cargo di Trenitalia spa, per somme da pagare pari ad oltre 23 mln di euro.

¹⁰⁶ Tra questi, si evidenzia anche la svalutazione del valore contabile del ramo d'azienda Omnia Logistica, per 1,9 mln di euro, a seguito dell'*impairment test*, effettuata a chiusura del bilancio 2009.

Due principali cause sono alla base di tali criticità: la prima discenderebbe principalmente dal fatto che il conferimento del debito era già in essere all'atto della costituzione della *joint-venture*, la seconda da un insufficiente finanziamento dell'operatività da parte dei Soci¹⁰⁷.

La presa d'atto degli elementi di criticità che hanno contribuito alla perdita dell'esercizio 2010, ha convinto i Vertici di Italia Logistica srl circa l'urgenza di mettere in campo ogni intervento adeguato a riportare l'azienda verso l'equilibrio finanziario, *"ritenendo altresì necessario verificare la rispondenza operativa del fornitore di trazione, in relazione alle esigenze della Società"*.

Mistral Air srl

Nel 2010, l'attività della controllata si è sviluppata in un periodo economico ancora difficile, soprattutto per il perdurare degli elevati costi del petrolio, in un mercato, quello dei voli *charter*, soggetto, tra l'altro, a fattori di stagionalità.

La controllata ha chiuso il bilancio con un margine negativo di 1,5 mln di euro (quello registrato al termine dell'esercizio 2009 era pari a -2,3 mln di euro) ed un *patrimonio netto* positivo di 1,6 mln di euro (negativo di 0,7 mln di euro quello del 2009), grazie all'utilizzo delle *riserve*, pari a 5,0 mln di euro, che sono state utilizzate per la copertura delle perdite.

Nella tabella 11.10 sono stati riepilogati i principali dati contabili economici di Mistral Air srl nell'ultimo triennio.

¹⁰⁷ I Vertici di Italia Logistica srl si stanno adoperando, in particolare, presso le competenti strutture di Ferrovie dello Stato spa, al fine di ottenere un finanziamento analogo a quello di 2 mln di euro, già messo a disposizione da SDA spa su conto corrente intersocietario.

Tabella 11.10

MISTRAL AIR SRL

Dati economici

<i>(importi in €/mIn)</i>	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
Ricavi - totale	56,7	55,3	85,1	54%
<i>TNT Global Express spa</i>	2,2	1,5	-	
<i>SDA Express Courier spa</i>	3,6	-	-	
<i>Consorzio Logistica Pacchi scpa</i>	14,5	24,1	38,1	58%
<i>voli charter</i>	32,2	25,8	42,3	64%
<i>altro</i>	0,8	0,3	0,5	87%
altri ricavi e proventi	3,4	3,7	4,1	11%
Costi della produzione - totale	66,4	57,7	85,9	49%
materie prime sussidiarie e merci/magazzino *	12,9	9,2	18,5	102%
servizi	22,2	23,1	35,5	54%
godimento beni di terzi	20,4	15,3	20,1	32%
costo del lavoro	9,6	8,9	10,6	18%
ammortamenti/ accantonamenti	0,2	0,2	0,3	91%
altri oneri	1,3	1,0	0,9	-11%
Margine operativo netto	(9,7)	(2,3)	(0,8)	-66%
oneri finanziari	(0,5)	(0,7)	(0,6)	-14%
proventi finanziari	0,9	0,4	0,4	23%
Margine ante imposte	(9,3)	(2,7)	(0,9)	-65%
imposte	2,2	0,3	(0,6)	n.s.
Risultato d'esercizio	(7,1)	(2,3)	(1,5)	-35%

n.s.: non significativo
* comprende la voce *rimanenze da magazzino*

Come già evidenziato, i *ricavi da mercato*, in crescita, vengono alimentati da due principali filoni commerciali, quelli rivenienti dalle prestazioni a favore del Gruppo Poste italiane e quelli da *mercato esterno (voli charter)*.

Negativo è il *marginale operativo netto (ricavi/costi)*, sebbene decisamente migliore di quello del biennio precedente.

Per quanto attiene all'operatività esterna al Gruppo, bisogna considerare che, a partire dalla prima parte del 2011, i noti avvenimenti in ambito internazionale, determinati dalla crisi mediorientale, hanno compromesso la regolarità dei voli.

Con riferimento, invece, alle attività infragruppo, si evidenzia che la diminuzione della produzione postale non è solo di carattere strutturale o congiunturale, ma è anche collegata alle recenti emanazioni normative, che hanno mutato i criteri di tariffazione delle spedizioni editoriali (vd osservazioni su SDA spa).

Per tali motivi, lo stesso *management* di Mistral Air srl, nel valutare i risultati dell'esercizio 2010, ha reputato necessaria l'elaborazione di nuovi obiettivi commerciali maggiormente differenziati.

Area postale - Settore stampa massiva/servizi integrati**Gruppo Postel**

L'esercizio 2010 ha visto il definitivo abbandono del progetto industriale in Brasile attraverso la controllata Postel do Brasil Ltda¹⁰⁸, una iniziativa commerciale che, pur essendo stata progettata da lungo tempo, non è mai entrata nella fase operativa, cagionando solo aggravii finanziari.

Nel contempo, la volontà di adeguare le potenzialità del Gruppo Postel alle nuove esigenze di un mercato che privilegia l'offerta di prodotti e servizi sempre più avanzati tecnologicamente, ha spinto la capogruppo Postel spa a potenziare alcuni processi lavorativi ed a deliberare operazioni di riconversione industriale, come il passaggio di una parte delle lavorazioni dedicate alla stampa massiva (*mass printing*) ad altre tipologie di prodotto/servizio, come la gestione documentale o l'*e-procurement*.

Una politica che, specie nell'ultimo triennio, ha caratterizzato l'intero settore è stata la riduzione dei prezzi unitari di vendita, operata al fine di acquisire nuova clientela o incoraggiare il rinnovo dei contratti già in essere, pur in presenza del calo dei volumi di produzione in un contesto ormai molto concorrenziale.

La Tabella 11.11 espone i principali dati contabili riguardanti la capogruppo Postel spa nel triennio 2008-2010.

¹⁰⁸ Per le vicende che hanno interessato tale progetto, si rinvia ai referti precedenti, in particolare a quello sulla gestione 2008, al Capitolo 13.2.1.5.

Tabella 11.11

POSTEL SPA

Dati economici

(importi in €/mln)

	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
Ricavi - totale	264,2	249,8	296,5	19%
ricavi da mercato	235,0	215,6	251,1	16%
altri ricavi	29,2	34,2	45,3	33%
Costi della produzione - totale	241,9	229,0	273,2	19%
costi materiali e magazzino/ godimento beni di terzi	48,1	48,1	75,7	57%
servizi	113,8	98,7	109,7	11%
costo del lavoro	55,0	57,5	63,5	10%
ammortamenti/accantonamenti	19,5	23,0	21,6	-6%
altri oneri/(proventi)	5,6	1,7	2,7	64%
Margine operativo netto	22,3	20,8	23,3	12%
indice di redditività operativa netta	8,4%	8,3%	7,9%	
oneri finanziari	(6,1)	(3,2)	(3,0)	-8%
proventi finanziari	0,8	0,1	0,3	186%
Margine ante imposte	17,0	17,7	20,7	17%
imposte dell'esercizio	(4,7)	1,8	(11,0)	n.s.
Risultato d'esercizio	12,4	19,5	9,7	-50%

n.s.: non significativo

A chiusura dell'esercizio 2010, la società ha conseguito un fatturato di 296,5 mln di euro, in crescita del 19% rispetto al 2009.

Come riepilogato di seguito (Tabella 11.12), il settore della *stampa/imbustamento* ha subito un ulteriore decremento, mentre sono in crescita *l'e-procurement*, in precedenza offerto solo alle società del Gruppo, ma successivamente esteso anche al mercato esterno, ed il servizio di *gestione documentale*, che assorbe quasi totalmente la voce *altri servizi*.

Tabella 11.12

POSTEL SPA

Ricavi da mercato - dettaglio

(importi in €/mln)

	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
stampa/imbustamento	151,28	135,01	131,03	-3%
direct mail - door to door	48,50	39,98	42,50	6%
altri servizi	12,55	21,12	27,74	31%
attività tipografica	22,68	18,91	18,76	-1%
e-procurement	0,00	0,58	31,10	n.s.
Totale ricavi da mercato	235,01	215,61	251,13	16%

Va evidenziato che, a seguito delle criticità emerse dai controlli sui processi di approvvigionamento di Postel spa, di cui al Capitolo 4.3, la commercializzazione dei servizi *e-procurement* è stata momentaneamente sospesa, con presumibili ripercussioni sul bilancio 2011, sulla cui portata si avrà modo di riferire con il prossimo referto.

Discreto anche l'incremento dei ricavi da posta commerciale- *direct mail* e *door to door*- che ha recuperato il 6% di profitti rispetto all'esercizio 2009.

Le due prime tipologie di prodotto (*stampa/imbustamento* e *posta commerciale*) rappresentano il 69% dei ricavi da mercato di Postel spa (l'81% e 85% rispettivamente nel 2009 e nel 2008).

Per ciò che attiene ai *costi della produzione* (Tabella 11.11), l'incremento nel 2010 è pari al 19%, così come i ricavi totali.

Dal *marginale operativo netto* di 23,3 mln di euro scaturisce un *indice di redditività operativa netta* dell'8%, in analogia con le due precedenti gestioni.

Si evidenzia, infine, che, come rilevato dal Dirigente preposto della controllata al Bilancio 2010, l'impegno precipuo della medesima, nell'anno, è consistito nella prosecuzione di interventi di miglioramento dei processi amministrativi e contabili.

In particolare, è stata effettuata una revisione completa delle procedure, che sono state estese anche al ciclo Finanza.

Quest'ultimo intervento, che dovrebbe essere completato entro il 2011, è stato finalizzato all'adeguamento di procedure e sistemi, ai sensi della Legge 136/2010, con riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari¹⁰⁹.

PostelPrint spa, le cui attività sono quasi totalmente dedicate alle lavorazioni per conto di Poste italiane spa, nel 2010 ha sostanzialmente mantenuto la stabilità gestionale, ottenendo un risultato positivo di 4,1 mln di euro (4,2 mln di euro nel 2009).

¹⁰⁹ Legge 13 agosto 2010, n. 136- *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia- Art. 3- Tracciabilità dei flussi finanziari.*

Tabella 11.13

POSTELPRINT SPA

Dati economici

(importi in €/mln)	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
Ricavi - totale	101,7	98,8	115,0	16%
ricavi da mercato	99,0	96,3	109,6	14%
altri ricavi	2,7	2,5	5,4	120%
Costi della produzione - totale	92,9	92,5	108,6	17,4%
materie prime sussidiarie e merci/magazzino	38,1	31,2	36,0	15%
servizi	41,3	47,5	58,4	23%
godimento beni di terzi	2,4	2,3	2,0	-12%
costo del lavoro	11,2	11,2	11,1	-1%
ammort/ svalut/ accantonamenti	0,6	0,6	1,1	n.s.
altri oneri/(proventi)	(0,7)	(0,3)	0,0	-100%
Margine operativo netto	8,8	6,3	6,4	2%
oneri finanziari	(0,3)	(0,1)	(0,1)	n.s.
proventi finanziari	0,1	0,1	0,1	n.s.
Margine ante imposte	8,7	6,4	6,4	1%
imposte dell'esercizio	(3,2)	(2,1)	(2,4)	12%
Risultato d'esercizio	5,5	4,2	4,1	-4%

Il fatturato si è incrementato del 16%, soprattutto per effetto della produzione di stampa massiva (*mass printing*), con 43,3 mln di euro (+4% rispetto al 2009), delle offerte di servizi *e-procurement*, con 41,0 mln di euro (+3,3% rispetto al 2009) e della stampa commerciale (*direct marketing/commercial printing*); quest'ultima, che registra un fatturato di 11,4 mln di euro, consegue un incremento del 5,6% sull'esercizio precedente (Tabella 11.13). Nel 2010 si assiste anche ad un aumento dei costi industriali (+17,4% sul 2009), per effetto delle *materie prime sussidiarie e merci/magazzino* e dei *servizi*. Quest'ultima voce è alimentata essenzialmente da costi per lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni.

Area Finanziaria

Nel settore delle società controllate, l'area *finanziaria* è rappresentata unicamente da Poste Tutela spa, in quanto tutta l'operatività del settore viene assolta dalle strutture della Capogruppo (Funzione Bancoposta, strutture commerciali dedicate e rete degli uffici postali).

Nel corso del 2010, Poste Tutela ha proseguito con le proprie prestazioni in favore di Poste italiane spa e delle altre società del Gruppo, orientate allo sviluppo ed alla gestione di sistemi di sicurezza integrata, realizzando ricavi per 81,3 mln di euro (79,9 mln nel 2009) ed un utile di 0,97 mln di euro (0,77 mln al termine della gestione 2009). I *ricavi da vendite e prestazioni* provenienti dal mercato esterno, nel 2010 hanno avuto un'incidenza del 5% sul corrispondente totale.

Area assicurativa**Poste Vita spa**

Il recente ingresso di Poste Assicura spa nel mercato assicurativo del *Ramo Danni* ha costituito un ampliamento del portafoglio di offerte assicurative del Gruppo Poste Vita, determinando, nel contempo, una differente demarcazione dei ruoli e delle componenti contabili collegati alla redistribuzione, tra le due compagnie assicurative, delle competenze commerciali.

Infatti, con l'avvio dell'operatività di Poste Assicura spa, dal 1° aprile 2010, sono cessate le attività di collocamento dei prodotti assicurativi *Danni infortuni e malattia*, seguite da Poste Vita spa, per confluire nel canale distributivo della medesima Poste Assicura spa.

Il bilancio di Poste Vita spa ha chiuso l'esercizio 2010 con un *risultato di periodo* positivo di 30,3 mln di euro, mentre quello a chiusura della gestione 2009 era di 131,4 mln di euro.

Come già osservato, le regole contabili che fanno capo alla Contabilità internazionale IFRS, e che vengono utilizzate in sede di elaborazione del Bilancio consolidato di Poste italiane (Tabella 11.14) fanno sì che il collegato *risultato del periodo* differisca sensibilmente da quello registrato dal Bilancio individuale della Compagnia (Tabella 11.15), il quale risponde, invece, alle regole della Contabilità Nazionale.

Tabella 11.14

POSTE VITA SPA

Risultati gestionali di Poste Vita spa - Bilanci consolidati Poste italiane spa

(importi in €/mln)	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
<i>risultato del periodo</i>	64,1	107,9	188,1	74%

Tabella 11.15

POSTE VITA SPA

Dati economici di Poste Vita spa - Bilanci individuali

(importi in €/mln)	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
<i>premi dell'esercizio - ramo Danni*</i>	1,2	2,7	7,1	n.s.
RAMO VITA				
<i>premi dell'esercizio - ramo Vita*</i>	5.522	7.089	9.494	34%
di cui				
<i>RAMO I</i>	3.906	6.094	6.434	6%
<i>RAMO III (unit - index linked)</i>	1.515	893	2.959	n.s.
<i>RAMO V</i>	101	102	101	n.s.
<i>proventi da investimenti</i>	924	1.098	1.244	13%
<i>proventi /plusvalenze non realizzati relativi ad investimenti a beneficio assicurati, ecc...</i>	219	1.101	543	-51%
<i>variazioni delle riserve matematiche e tecniche *</i>	2.625	5.591	5.754	3%
<i>oneri relativi ai sinistri (sinistri, riscatti, capitali maturati) *</i>	2.183	3.109	4.461	43%
risultato conto tecnico ramo Danni	0,0	0,9	0,1	-89%
risultato conto tecnico ramo Vita	25,7	17,7	33,3	88%
<i>risultato dell'attività ordinaria</i>	45,2	102,0	69,2	-32%
<i>proventi straordinari</i>	6,1	93,9	5,7	-94%
<i>oneri straordinari</i>	(0,3)	(16,7)	(4,5)	-73%
<i>risultato dell'attività straordinaria</i>	5,7	77,3	1,3	-98%
<i>risultato ante-imposte</i>	50,9	179,3	70,5	-61%
<i>imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(9,6)	(47,9)	(40,1)	-16%
<i>risultato del periodo</i>	41,3	131,4	30,3	-77%
Dati patrimoniali - Bilanci individuali				
<i>riserve tecniche assicurative (Rami Vita)</i>	20.909	27.018	32.409	20%
<i>riserve tecniche assicurative (unit e index-linked)**</i>	10.578	10.150	10.725	6%

* Importi al netto delle cessioni in riassicurazione

** Riserve tecniche allorchè il rischio d'investimento è supportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

n.s.: non significativo

La suddetta Tabella 11.15 è stata strutturata con l'intento di rilevare i fattori contabili che hanno maggiormente influito sulla gestione 2010.

Si evidenzia, innanzi tutto, che il margine connesso al *conto tecnico del Ramo Vita* si è incrementato, rispetto all'anno precedente, dell'88%. Detto risultato tiene conto di una buona crescita (+34%) dei premi afferenti al Ramo Vita¹¹⁰. Lievita decisamente il dato relativo alla raccolta dei premi di Ramo III, a riprova di

¹¹⁰ Nelle polizze di Ramo I, di cui alla Tabella 11.15, rientrano anche i prodotti pensionistici, che grazie alla raccolta registrata nel 2010, pari a 265 mln di euro (164 mln nel 2009 e 112 mln di euro nel 2008) hanno portato la Compagnia a detenere il 37% dell'intero mercato dedicato a tali prodotti.

un'accresciuta fiducia degli investitori nei prodotti assicurativi associati ad indici azionari o analoghi valori di riferimento.

Si incrementano anche i *proventi da investimenti*, proporzionalmente alla crescita degli importi investiti; tuttavia, come sottolineato dalla Compagnia nella Relazione Finanziaria 2010, la voce tiene conto di rettifiche nette negative su titoli per un totale di 244,6 mln di euro, "derivanti dalle dinamiche dei mercati finanziari ed in particolare dall'aumento del differenziale dello spread tra BTP e BUND nell'ultima parte dell'anno, che ha determinato una significativa riduzione delle quotazioni dei Titoli di Stato italiani".

Cala sensibilmente, nel 2010, la voce *proventi e plusvalenze non realizzati relativi ad investimenti a beneficio assicurati, i quali ne sopportano il rischio* (-51%), che attiene ad investimenti collegati a prodotti indicizzati (Ramo III).

Tra le principali voci di costo iscritte nel bilancio 2010 figurano le *variazioni delle riserve matematiche e tecniche*, che crescono del 3%.

Più considerevole è l'incremento della voce *oneri relativi ai sinistri*, che nell'esercizio 2010 ha impattato il *risultato tecnico del Ramo Vita*. Detti oneri sono ripartiti come segue:

Tabella 11.16

POSTE VITA SPA				
Oneri relativi a sinistri - somme pagate (importi in €/mln)	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
sinistri	316	409	558	37%
riscatti	1.798	2.483	2.016	-19%
capitali maturati	70	126	1.674	n.s.
altri costi	(1)	91	212	n.s.
TOTALE	2.183	3.109	4.461	43%

n.s.: non significativo

Il *risultato dell'attività ordinaria*, di cui alla suddetta Tabella 11.15, registra, pertanto, un decremento del 32% rispetto al 2009. Diminuisce anche il risultato dell'attività straordinaria, che ammonta a 1,3 mln di euro, a fronte dei 77,3 mln di euro a chiusura dell'esercizio 2009. Il medesimo è legato per la gran parte all'ammontare dei proventi rivenienti dalla dismissione di Titoli di Stato classificati nel comparto immobilizzato del Portafoglio titoli.

Poste Assicura spa

La società, divenuta operativa nel Ramo assicurativo Danni a partire dal secondo trimestre 2010, è stata inclusa nel perimetro delle società del Gruppo Poste italiane interessate al processo contabile a monte del Bilancio consolidato di Poste italiane spa¹¹¹.

Il risultato negativo della gestione 2010, basata su nove mesi di operatività, è stato determinato principalmente dall'onerosità delle fasi di avviamento, mentre va rilevato che la medesima ha realizzato discreti risultati commerciali.

In particolare, il valore totale dei premi di portafoglio dell'esercizio è stato pari a circa 24,7 mln di euro, mentre, anche in considerazione del fatto che il pagamento dei premi di alcune tipologie di prodotto avviene con frazionamento mensile, i corrispondenti premi effettivamente emessi sono pari a 17,1 mln (Tabella 11.17).

Tabella 11.17

POSTE ASSICURA SPA	
Premi dell'esercizio per comparto assicurativo (importi in €/mln)	2010
1 - Infortuni	7,3
2 - Malattia	0,9
8 - Incendi ed elementi naturali	1,4
9 - Altri danni ai beni	0,8
13 - R.C. generale	1,5
16 - Perdite pecuniarie	4,8
17 - Tutela legale	0,3
18 - Assistenza	0,1
TOTALE	17,1

Le politiche commerciali perseguite da Poste Assicura spa, nel 2010, sono state improntate ad un atteggiamento prudenziale, anche in considerazione del limitato periodo di operatività della Compagnia, il quale non consente, tra l'altro, la disponibilità di termini di raffronto tra le *performance* della controllata e quelle degli altri operatori del settore.

La Tabella 11.18 espone i principali dati sull'andamento di Poste Assicura spa nei primi nove mesi di operatività.

¹¹¹ Per questa ragione, la controllata, che redige il proprio bilancio secondo i principi contabili italiani, ha predisposto per la Capogruppo un *reporting package* che risponde alle regole contabili internazionali IFRS, alla stessa stregua della propria controllante Poste Vita spa.

Tabella 11.18

POSTE ASSICURA SPA	
<i>Dati economico-gestionali (importi in €/mln)</i>	2010
premi lordi contabilizzati	17,07
premi ceduti in riassicurazione	(4,90)
variaz. imp. lordo riserva premi	(7,62)
variaz. riserva a carico riassic.	2,21
<u>premi dell'esercizio ramo Danni *</u>	<u>6,76</u>
<i>spese di gestione</i>	6,54
<u>risultato conto tecnico ramo Danni</u>	<u>(1,41)</u>
<u>riserve tecniche</u>	<u>10,18</u>
<i>oneri relativi a sinistri **</i>	(1,58)
<i>risultato ante-imposte</i>	(1,05)
<u>utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>(0,77)</u>

* Importo netto
** Importi al netto recup. e cessioni in riassicurazione

In particolare, si evidenzia che alla quantificazione della voce *spese di gestione* concorre un importo di 5,98 mln di euro, corrispondente all'ammontare delle provvigioni riconosciute alla rete distributiva della Capogruppo (uffici postali) per il collocamento delle polizze.

Tra gli interventi attuati in materia di controllo del rischio, si segnala che, oltre alle iniziative già esposte al Capitolo 4 del presente Referto, la controllata, nel mese di maggio 2010, si è dotata di tre funzioni: *Risk Management*, *Compliance*, *Internal Auditing*. La medesima è, inoltre, impegnata nell'implementazione di un compiuto sistema di regole organizzative e procedure, atto a realizzare l'ottimale governo societario¹¹².

Altri Servizi

Poste Mobile spa

L'esercizio 2010 rappresenta una tappa importante nell'evoluzione societaria di PosteMobile spa, avendo la medesima conseguito il primo risultato d'esercizio positivo dall'inizio dell'operatività, che è stata avviata nell'ultimo trimestre del 2007.

Si rileva, inoltre, che il bilancio relativo all'esercizio 2010 è il primo redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS. Essendo stato, pertanto, indicato il 1° gennaio 2009 quale data di transizione verso detti principi contabili, la controllata ha predisposto contabilmente tale passaggio, procedendo alle debite riconciliazioni. Tali rettifiche sono recepite anche nella Tabella 11.19, sulla scorta di

¹¹² La Compagnia ha adottato il *Codice Etico* ed il *Codice di comportamento fornitori e partner del Gruppo Poste italiane*.

quanto esposto nel bilancio di PosteMobile spa e, pertanto, i dati del 2009 differiscono rispetto a quanto riportato nel precedente Referto.

Tabella 11.19

<i>POSTEMOBILE SPA</i>			
<i>Dati economici</i>			
<i>(importi in €/mln)</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2010 v/s 2009</i>
<i>Ricavi - totale</i>	98,5	172,9	76%
ricavi da mercato	98,2	171,9	75%
altri ricavi	0,4	1,0	185%
<i>Costi della produzione - totale</i>	106,6	163,4	53%
consumo materie prime sussidiarie e merci/magazzino	4,8	6,6	37%
servizi	81,9	130,5	59%
godimento beni di terzi	3,4	3,7	9%
costo del lavoro	10,2	12,8	25%
ammortamenti/accantonamenti/svalutazioni	6,0	8,7	44%
variazioni magazzino	0,0	(0,1)	n.s.
altri oneri/(proventi)	0,3	1,3	n.s.
<i>Margine operativo netto</i>	(8,0)	9,5	n.s.
oneri finanziari	(1,0)	(0,7)	-34%
proventi finanziari	0,2	0,1	-49%
<i>Margine ante imposte</i>	(8,9)	9,0	n.s.
imposte dell'esercizio	2,1	(3,5)	n.s.
<i>Risultato d'esercizio</i>	(6,8)	5,5	n.s.

* I dati relativi all'esercizio 2009 sono stati riclassificati secondo i Principi contabili Internazionali IFRS e, pertanto, non coincidenti con quelli riportati nella Tabella 11.22 del Referto 2009

n.s. non significativo

Evidente è l'incremento dei ricavi da mercato rispetto all'esercizio 2009, formato, per gran parte, dal *traffico voce* (79% nel 2010, 74% nel 2009).

Complessivamente, al 31.12.2010, le SIM attive ammontavano a circa 2 mln.

Nel 2010, 776 mila sono state le SIM vendute, delle quali 724 mila *consumer* e 52 mila *business* (nel 2009 erano rispettivamente 643 mila *consumer* e 27 mila *business*); circa un milione di clienti ha associato la propria SIM a sistemi di pagamento (circa 58% della base clienti che assomma a circa 1,7 mln).

Le transazioni di pagamento sono state pari 12,3 mln (+69% rispetto al 2009) delle quali 5,1 mln (+77% rispetto al 2009) afferenti a transazioni connesse a sistemi di pagamento, per un valore di 138 mln di euro (+91% rispetto al 2009)

Tra le iniziative commerciali perfezionate da Poste Mobile spa, si rileva il recente ingresso nel mercato dei *Giochi a distanza*; infatti, la controllata, che è divenuta il primo concessionario, a seguito della firma, nell'ottobre 2011, della convenzione

con i Monopoli di Stato, avvierà l'attività nel settore dei giochi *on line* a partire dal 1° gennaio 2012.

Postecom spa

Il bilancio della società registra, per il 2010, un risultato negativo, anche se minore di quello contabilizzato al termine del precedente esercizio (Tabella 11.20).

Tabella 11.20

POSTECOM SPA

Dati economici

(importi in €/mln)	2008	2009	2010	2010 v/s 2009
Ricavi - totale	69,0	57,1	76,1	33%
ricavi da mercato	68,9	56,8	75,4	33%
<i>ricavi infragruppo</i>	37,5	29,1	45,2	55%
<i>ricavi da mercato attraverso Gruppo</i>	23,2	21,4	21,4	0%
<i>ricavi da mercato esterno</i>	8,2	6,2	8,5	36%
Variazione rimanenze di magazzino	(0,0)	0,0	0,3	n.s.
altri ricavi	0,1	0,3	0,7	n.s.
Costi della produzione - totale	62,7	56,7	76,1	34%
costi per beni e servizi	39,7	33,0	41,8	26%
costo del lavoro	14,4	14,8	15,5	5%
ammortamenti	7,0	5,4	5,4	0%
altri costi operativi	1,6	3,5	13,4	n.s.
Margine operativo netto	6,2	0,4	0,1	-80%
oneri finanziari	(0,1)	(0,1)	(0,1)	-7%
proventi finanziari	0,4	0,1	0,1	-39%
Margine ante imposte	6,6	0,4	0,1	-80%
imposte dell'esercizio	(2,8)	(2,0)	(1,2)	-41%
Risultato d'esercizio	3,8	(1,6)	(1,1)	-31%

n.s.: non significativo

Bisogna considerare che nel 2009 il giro d'affari di Postecom spa era inferiore, in quanto influenzato anch'esso da un maggiore rallentamento degli investimenti nel settore commerciale ICT.

Nel 2010 Postecom spa ha registrato un buon andamento dei *ricavi da mercato*, che crescono del 33% rispetto all'anno precedente.

I *costi della produzione* ammontano a 76,1 mln di euro (+34% rispetto alla gestione 2009), in relazione all'aumentata operatività, supportata dalla formulazione di numerosi progetti.

Questi hanno interessato sia prestazioni verso le società del Gruppo, nel cui ambito la medesima costituisce un centro di competenza, sia l'operatività esterna, comprese importanti realizzazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione. In quest'ultimo caso, Postecom spa riveste un importante ruolo nella realizzazione dei programmi di snellimento ed informatizzazione dell'apparato pubblico, come, ad